

**ORGANISMO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO  
DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO  
D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81, ART. 7 E D.P.C.M. 21 DICEMBRE 2007**

**Verbale dell'incontro del 16 luglio 2013 a Belluno**

<b>P R E S E N T I</b>	
Marcolina Daniela	SPISAL ULSS n. 1 Belluno
Pomarè Massimo	SPISAL ULSS n. 1 Belluno
De Marzo Nicoletta	SPISAL ULSS n. 2 Feltre
Michielini Francesca	INPS
Zecchin Giulietta	INAIL
Gasperin Patrizio	Vigili Fuoco BL
Serranò Maria Grazia	DTL
Cibien Daniele	Dipartimento Prov. ARPAV
Nadalet Alberto	Assindustria
Da Canal Diego	UAPI
De Zaiacomo Danilo	CPT edilizia
Perin Denis	Confagricoltura provinciale di Belluno e Confederazione Italiana Agricoltori -CIA Belluno
Cattaruzza Alfredo	CISL
Della Giacoma Gianluigi	CGIL

L'incontro inizia con la presentazione da parte di Marcolina della relazione sulle attività informative (convegni/seminari) effettuate nel primo semestre del 2013.

**CORSI di FORMAZIONE per LAVORATORI AUTONOMI di cui al Piano Prevenzione Regionale 2010-2012 -Progetto n° 2.2 11 "Promozione della salute nei lavoratori autonomi"**

Il progetto ha lo scopo di ottenere una riduzione degli infortuni sul lavoro dei lavoratori autonomi intervenendo con azioni educative e il miglioramento delle loro condizioni di salute attraverso la sorveglianza sanitaria, azioni da effettuarsi da parte degli SPISAL regionali.

Operativamente tutti gli SPISAL si sono impegnati a:

- Fornire ad una categoria di lavoratori, finora esclusa da obblighi formativi in materia di sicurezza, una formazione specifica sui rischi specifici derivanti dalle mansioni effettuate;
- Offrire una tutela sanitaria in medicina del lavoro ad una popolazione lavorativa finora esclusa dalla sorveglianza sanitaria;
- Garantire una certificazione di avvenuta formazione in materia di sicurezza e di idoneità sanitaria necessarie per attestare l'idoneità tecnico-professionale di cui all'all. XVII D.Lgs 81/2008.

Per la realizzazioni delle azioni del progetto, nella provincia di Belluno, gli SPISAL hanno subito ottenuto una fattiva collaborazione da parte delle associazioni delle imprese e del CPT in particolare. Grazie alla loro collaborazione (informazione capillare e sensibilizzazione ai lavoratori autonomi della provincia) si sono organizzati **5 corsi** rivolti ai lavoratori autonomi del comparto edile. Il corso comprendeva 1 modulo per la formazione generale di base e 3 moduli per la formazione specifica, di 4 ore cadauno, per un totale di 16 ore. Le docenze in tema di normativa, di concetti generali e di aspetti tecnici di sicurezza e di salute sono state tenute da operatori (medici e

tecnic) degli SPISAL, mentre i funzionari dell'INAIL e della DTL hanno approfondito gli aspetti assicurativi e di rapporti di lavoro e le conseguenze del cosiddetto "uso improprio del lavoratore autonomo".

In totale sono stati **coinvolti 96 lavoratori autonomi**, 84 dei quali, avendo partecipato a tutti i moduli, hanno ricevuto l'attestazione della formazione di cui all'art. 37 del D.Lgs 81/08 e Accordo Stato/Regioni 21.12.2011.

- *n°1 corso ad Agordo, in collaborazione con APPIA, nel mese di dicembre 2012, a cui hanno partecipato 21 persone*
- *n°1 corso ad Agordo, in collaborazione con CPT, nel periodo febbraio-marzo 2013, a cui hanno partecipato a tutto il corso 12 persone, mentre 3 hanno frequentato solo alcuni moduli;*
- *n°1 corso ad Pieve di Cadore, in collaborazione con CPT, nel periodo gennaio-febbraio 2013, a cui hanno partecipato a tutto il corso 9 persone, mentre 3 hanno frequentato solo ad alcuni moduli;*
- *n°1 corso a Feltre, in collaborazione con CPT, nel periodo gennaio-febbraio 2013, a cui hanno partecipato a tutto il corso 12 persone, mentre 5 hanno frequentato solo ad alcuni moduli;*
- *n° 1 corso a Sedico, in collaborazione con CPT, nel periodo gennaio-febbraio 2013, a cui hanno partecipato a tutto il corso 28 persone, mentre 3 hanno frequentato solo alcuni moduli.*

L'iniziativa formativa ha suscitato molto interesse fra i lavoratori autonomi e le imprese del settore delle costruzioni per cui si ritiene di proseguire con l'offerta un ulteriore corso da organizzarsi, in collaborazione con il CPT, orientativamente per dicembre 2013.

**Corso per la condivisione delle "PROCEDURE STANDARDIZZATE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI INDICAZIONI PER LA STESURA DEL DOCUMENTO APPROVATE DAL CRC REGIONE VENETO"**, tenutosi a Belluno presso la scuola infermieri loc. Cusighe il 9 e 10 maggio 2013 dalle ore 14.00 alle 18.00

**N° partecipanti complessivi: 38 di cui:**

***Enti di vigilanza:***

<i>SPISAL provinciali</i>	<i>12</i>
<i>DTL</i>	<i>4</i>
<i>VVF</i>	<i>1</i>
<i>INPS</i>	<i>1</i>

***Associazioni datoriali:***

<i>Unione Artigiani</i>	<i>8</i>
<i>APPIA</i>	<i>2</i>
<i>ASCOM</i>	<i>3</i>
<i>Assindustria</i>	<i>1</i>
<i>Confagricoltura</i>	<i>1</i>

***Enti bilaterali (CPT):***

<i>Enti bilaterali (CPT):</i>	<i>2</i>
<b><i>Associazioni sindacali (RLST):</i></b>	
<i>CICG</i>	<i>1</i>
<i>CISL</i>	<i>1</i>

Il corso è nato dalla necessità di conoscere e condividere il documento regionale per la redazione del DVR semplificato. Il CRC aveva sollecitato iniziative provinciali volte alla diffusione del documento ed infatti risulta che iniziative simili si sono tenute anche nelle province di Verona, Vicenza e Rovigo.

Il corso ha avuto una buona partecipazione degli Enti e delle parti sociali e ha reso possibile un confronto su come considerare in modo uniforme alcune situazioni di rischio comuni ma di difficile interpretazione. I partecipanti hanno concluso che il materiale prodotto dal CRC può essere utilizzato nelle aziende del territorio e le associazioni si sono impegnate ad illustrarle, ai datori di lavoro, durante i corsi di formazione da loro organizzati.

**Convegno su “REGOLAMENTI REACH/CLP”** Organizzato in collaborazione con SPISAL ULSS n. 10 (capofila del progetto regionale sulla campagna informativa su REACH e CLP), tenutosi a Belluno presso la Sala riunioni Ospedale San Martino il 15 maggio dalle ore 14.00 alle ore 18.00

**N° partecipanti complessivi: 34 di cui:**

<b>Enti di vigilanza:</b>	
<i>SPISAL provinciali</i>	2
<i>SIAN ULSS n.1</i>	1
<i>DTL</i>	1
<b>Associazioni datoriali:</b>	
<i>Unione Artigiani</i>	6
<i>APPIA</i>	1
<i>Confagricoltura</i>	1
<b>Associazioni sindacali:</b>	1
<b>Medico Competente:</b>	1
<b>Studi o consulenti:</b>	11
<b>RSPP ditte:</b>	9

La partecipazione all'evento non è stata particolarmente numerosa, ciò è probabilmente dovuto al fatto che l'argomento è ancora poco conosciuto e viene ritenuto di interesse solo dalle imprese del comparto chimico; in realtà la nuova normativa coinvolge tutte le imprese che sono le utilizzatrici finali dei numerosissimi prodotti e sostanze chimiche soggetti alle nuove direttive europee.

**Convegno su “LA SICUREZZA DELLE MANUTENZIONI IN QUOTA DEGLI EDIFICI”** tenutesi a Belluno presso la Sala Riunioni Ospedale “San Martino” il 20 giugno 2013 dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

**N° partecipanti complessivi: 120 di cui:**

<b>Enti di Vigilanza:</b>	
<i>SPISAL provinciali</i>	11
<i>VVF</i>	1
<b>Associazioni datoriali:</b>	
<i>Unione Artigiani</i>	8
<i>Assindustria</i>	1
<b>Associazioni sindacali:</b>	2
<b>Enti Bilaterali (CPT):</b>	2
<b>Tecnici Comunali:</b>	9
<b>Professionisti vari:</b>	83
<b>Altro (studenti TdP) :</b>	3

Con la collaborazione del CPT si è potuto organizzare l'evento come aggiornamento per le figure della sicurezza. Sono stati pertanto rilasciati attestati di aggiornamento per le seguenti figure:

44 CSP/CSE
20 RSPP:
5 Datori di lavoro/RSPP
2 RLS

All'evento informativo ha partecipato un numero limitato di tecnici comunali: Marcolina suggerisce di riprendere l'argomento (soprattutto per quanto riguarda l'iter amministrativo e gli aspetti tecnici indicati dalla nuova DGRV) organizzando per l'autunno un incontro mirato proprio ai comuni.

De Zaiacomo sottolinea invece che ci sono ancora molti dubbi ed interpretazioni diverse in merito alle misure di sicurezza da adottare; richiede quindi un confronto fra enti di vigilanza e progettisti per chiarire tali aspetti. Marcolina fa presente la disponibilità degli SPISAL di organizzare insieme con gli Ordini Professionali un seminario di approfondimento sull'argomento.

Si passa al secondo punto all'o.d.g. (documenti approvati dal CRC nella seduta del 9.7.2013).

Marcolina illustra la decisione del CRC di approvare, certificandone l'idoneità didattica-informativa in base all'art. 3 del Decreto Interministeriale del 27 marzo 2013, il materiale illustrativo prodotto due anni fa dal gruppo di lavoro per il piano regionale di prevenzione in agricoltura e da Veneto Agricoltura. Il materiale, composto da 9 schede illustrati i rischi e le misure preventive-protettive delle principali operazioni agricole, è utilizzabile per la formazione ed informazione dei lavoratori agricoli stagionali (meno di 50 giornate lavorative all'anno). Il gruppo di lavoro regionale si impegna a implementare il citato documento con altre schede e con la loro traduzione nelle lingue straniere maggiormente parlate dai lavoratori agricoli esteri.

Marcolina illustra il documento elaborato dal gruppo di lavoro del Comitato di Coordinamento Provinciale di Vicenza, INAIL area ex ISPESL e ARPAV di Vicenza sezione Impiantistica-antinfortunistica su "Adempimenti a cui il datore di lavoro deve ottemperare per la gestione delle attrezzature classificate come SC nell'allegato II del DM 11.04.2011". Il documento non è stato approvato definitivamente dal CRC perché si è in attesa della conferma delle modifiche apportate dal D.L del 21.06.2013 n°69 relativamente alle tempistiche dell'iter procedurale delle verifiche. Cibien fa notare che, nell'attesa, sarebbe opportuno aggiornare il testo in base ad alcune recenti indicazioni normative per cui si dispone a contattare i colleghi di Vicenza per le integrazioni del caso.

Marcolina, infine, sottolinea alcuni passaggi del documento "Pianificazione delle attività di prevenzione, vigilanza formazione e assistenza negli ambienti di lavoro anno 2013":

- la contrazione delle attività economiche;
- la riduzione degli indicatori di salute e sicurezza della popolazione lavorativa veneta;
- la pianificazione degli interventi di vigilanza per l'anno 2013 degli enti
- le attività promozionali sostenute dall'INAIL

In merito a quest'ultimo punto, Marcolina sottolinea come siano molto numerose le iniziative promosse e finanziate dall'INAIL in tutte le altre province eccetto a Belluno (e Rovigo); chiede pertanto a tutti i presenti di rivolgere maggior attenzione a tali opportunità, collaborando insieme per sviluppare progetti condivisi. I presenti concordano e si impegnano a presentare ipotesi di attività promozionali per il prossimo incontro.

La riunione termina alle ore 12.00.

IL VERBALIZZANTE  
Dr.ssa Daniela Marcolina